



# *Ministero della Salute*

## **Regione Marche: audit di settore relativo al “rilascio delle certificazioni ufficiali per l’esportazione dei prodotti alimentari” (2-5 Settembre 2019)**

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati i seguenti:

- valutare se l'attuazione da parte delle autorità competenti dei controlli ufficiali in materia di esportazione di prodotti alimentari verso i Paesi terzi è conforme alla normativa UE e alle disposizioni nazionali vigenti in materia;
- valutare se le operazioni di rilascio delle certificazioni sanitarie per l’esportazione dei prodotti alimentari verso i Paesi terzi corrispondono alle direttive nazionali vigenti.

L’audit si è svolto presso i competenti Uffici regionali e presso la ASUR (interessando 3 Aree Vaste 1, 4 e 5); sono inoltre stati visitati un prosciuttificio, uno stabilimento di prodotti ittici, un deposito frigorifero, un caseificio e uno stabilimento di produzione di preparazioni a base di latte, carne e pesce, ricadenti nel territorio di competenza delle citate Aree Vaste.

Nel complesso la Regione presenta un elevato standard relativamente ai controlli ufficiali con la sussistenza di un adeguato sistema di gestione della certificazione emessa ai fini dell’esportazione dei prodotti alimentari di origine animale. Solo in un caso è stata acquisita l’evidenza di una non adeguata raccolta di informazioni preliminari al rilascio di un certificato emesso ai fini dell’esportazione. Inoltre si è rilevata una adeguata gestione degli elenchi degli stabilimenti autorizzati all’esportazione in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali ed è presente una programmazione dei controlli basata su criteri di rischio che tengono conto anche della destinazione finale dei prodotti commercializzati dagli OSA.

Le Aree Vaste dell’ASUR lavorano in un contesto di regole armonizzate ed il personale è complessivamente adeguatamente formato e qualificato. La Regione esercita una adeguata attività di coordinamento anche se un incremento di riunioni di coordinamento nel settore oggetto di audit gioverebbe al funzionamento del sistema.

Tuttavia vi sono margini di miglioramento nei seguenti ambiti.

Sebbene la Regione, eroghi incontri formativi annuali, questi non riguardano aspetti specifici ed operativi del settore che invece potrebbero essere utili ad assicurare un più efficace aggiornamento sui requisiti puntuali eventualmente richiesti dai paesi importatori, inoltre manca un piano formativo per i neoassunti, comunque questi ultimi vengono per un periodo affiancati al personale esperto.

L’effettuazione dei controlli potrebbe essere più efficace se si rendesse disponibile una procedura armonizzata che attesti cosa deve essere valutato ai fini del rilascio delle certificazioni export e se i

criteri per la classificazione degli stabilimenti in base al rischio, funzionali alla definizione delle frequenze di controllo, differenziassero maggiormente le realtà produttive, l'accesso ai mercati e le dotazioni organiche. Inoltre la verifica di efficacia dei controlli ufficiali presenta difformità tra le aree vaste dell'ASUR anche in virtù della differenza riscontrata in merito alla disponibilità di strumenti informatici che possono essere utilizzati per la registrazione delle attività svolte. Infine l'ampliamento del campo degli audit già svolti ai sensi dell'articolo 4(6) del Reg. (CE) n. 882/2004 nel settore degli alimenti anche a quello dell'export potrebbe essere un utile strumento per il miglioramento continuo del sistema di rilascio delle certificazioni.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.